

Addio a Rossana Rossanda

 ilmanifesto.it





La grande madre di una storia irripetibile

Norma Rangeri

Con Rossana che se n'è andata, se ne va anche una parte importante della nostra, della mia vita politica e personale. Avremo tempo per ragionare in modo più profondo sul lascito politico e culturale di una grande personalità della sinistra italiana come lei. Ma adesso, dopo la sua perdita, per chi ha condiviso con Rossana una lunga storia, sono i ricordi la materia viva, dolce, dolorosa, perfino traumatica che ci sommerge.



Una indimenticabile luce che ci riguarda e che resta

Tommaso Di Francesco

Siamo all'altezza di quel rigore e di quella caparbia necessaria? Rossana era unica. Ora giustamente tutti ricordano la sua importanza, non solo per la storia del Manifesto, per la politica e per la cultura contemporanea. Lei però non si omologava ai modelli intellettuali dominanti, era in disparte a vedere prima degli altri lo sviluppo dei processi sociali in corso e a prevederne i risultati.



Una giornata meravigliosa con il profumo delle petunie

Rossana Rossanda

Per il compleanno di Luciana Castellina. La nostra amicizia, la nostra giovinezza e gli anni maturi. E un carattere – il suo – sempre propenso a sottolineare le cose belle



Il successo di un gruppo omogeneo d'ispirazione comunista

Rossana Rossanda

50 anni dalla nascita della rivista il manifesto. Il bacino di interesse era offerto dal Pci ormai maturo per una discussione libera, alimentata anche dall'infrangersi della compattezza dei partiti comunisti



Berlinguer, un comunista particolare

Rossana Rossanda

In questi giorni è uscito su *Repubblica*, a firma di Eugenio Scalfari, un ricordo molto amichevole di Enrico Berlinguer. Mi permetto però di osservare che egli non avrebbe accettato la definizione di “liberale” che ne dà Scalfari



La chiesa, lo stato e la libertà di scelta delle donne

Rossana Rossanda

Anche io partecipo alla protesta delle amiche che si sono indignate per la scelta del Comune di Verona e della rappresentante del Pd in esso: toccare la legge 194 significa abolire tutto quel che si è cercato di fare per difendere le donne dagli aborti clandestini

Rossana Rossanda, fondatrice del *manifesto*, è morta nella notte a Roma.

Non ci sarà una camera ardente, invitiamo tutti coloro che vogliono partecipare e condividere il proprio affetto a scrivere a **lettere@ilmanifesto.it**

Pubblicheremo tutto sul sito e sul giornale. Martedì la ricorderemo in edicola con un'edizione speciale.

L'ultimo saluto sarà giovedì 24 settembre alle 11 alla Sala della Protomoteca del Campidoglio, in Roma.